

## Fatti e cifre sulle Guide storico-artistiche della Svizzera

### Guide storico-artistiche della Svizzera

Le pratiche Guide storico-artistiche riccamente illustrate sono dedicate a città, località e monumenti, quali cappelle, cattedrali, monasteri, castelli, fortezze, edifici moderni e complessi industriali.

- Origini della serie:** Nel 1935 la Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS ha creato la serie e nel 1936 ha pubblicato la prima Guida sotto il nome di «Kleine Führer» (Piccole Guide). Il primo numero è stato dedicato all'antico priorato cluniacense a Rüeggisberg nel canton Berna. A partire dal 1953 la collezione è stata chiamata «Guide di monumenti svizzeri SSAS» e dal 1953 «Guide storico-artistiche della Svizzera».
- Dal 1950** Vengono pubblicate le Guide riccamente illustrate. In un primo tempo in bianco e nero e oggi interamente a colori.
- Vendita:** Con oltre 5 milioni di esemplari pubblicati le „Guide storico-artistiche della Svizzera“ sono attualmente la collezione più venduta a livello svizzero.
- Top 3:**
- 1) Tra le guide più amate si conta quella dedicata alla chiesa St. Martin a Zillis. Presentata per la prima volta nel 1954, nel 1984 è ristampata per la sedicesima volta (si noti che nei primi anni '80 vennero ristampate 10'000 copie ogni volta). L'ultima versione aggiornata è uscita nel 2008. Questa Guida ha raggiunto mezzo milione di copie.
  - 2) Das Rathaus in Basel (Il municipio di Basilea)
  - 3) La casa Beatrice von Wattenwyl a Berna
- Concetto:** I primi oggetti presi in esame (1936-1953) sono stati le grandi cattedrali e i monasteri della Svizzera. Ogni pubblicazione era dedicata ad un unico monumento o ad un unico soggetto d'interesse storico-artistico. Dopo la metà del ventesimo secolo la scelta dei temi si è ampliata: di fianco alle cattedrali, alle chiese e ai monasteri, vengono trattati anche castelli, municipi, edifici parlamentari o governativi, residenze private, sedi delle corporazioni, centri culturali o formativi (comprese le università, le scuole professionali e i musei), edifici industriali e monumenti, ed anche imbarcazioni storiche. Il periodo storico affrontato si estende dalle prime tracce insediative fino ai tempi attuali.

Contenuto:	Inizialmente i monumenti studiati erano principalmente le grandi cattedrali e i monasteri in Svizzera (1936-1953). Ogni numero presentava un solo monumento o luogo da visitare. Dopo la prima metà del XX secolo la gamma di argomenti è stata estesa. Le Guide presentano cattedrali, chiese, monasteri e castelli, municipi, edifici governativi, case, uffici privati, istituzioni culturali e educative (incluse le università, le scuole e i musei), palazzi ed edifici industriali, battelli storici. L'arco di tempo trattato va dalle prime tracce di insediamento fino al periodo contemporaneo.
Volume:	Le Guide storico-artistiche della Svizzera hanno in media un volume di 44 pagine. Le più sottili contano un minimo di 24 pagine e le più spesse un massimo di 88 pagine. Le Guide particolarmente ampie sono stampate in numero doppio.
Formato:	Il formato delle Guide non ha mai superato l'A5. Nel 1953 sono state fissate le misure 21 x 14 cm (A5). Nel 1972 le dimensioni sono state ridotte di 1 centimetro in altezza e larghezza. Dal 1992 le Guide misurano nuovamente 21 x 14 cm.
Autori:	Le Guide storico-artistiche sono principalmente il frutto di una collaborazione con istituzioni locali o con proprietari che si occupano in seguito della vendita sul posto delle pubblicazioni. Gli autori incaricati sono esperti del settore e storici dell'arte. La redazione delle Guide è garantita dal team di redazione delle Guide storico-artistiche della Svizzera all'interno della Società di storia dell'arte in Svizzera SSAS, che collabora a sua volta con specialisti e ricercatori nel campo della conservazione del patrimonio elvetico.
Lingue:	Le guide sono state tradotte, sin dall'inizio, nelle lingue nazionali e spesso in inglese. Fino ad oggi sono state pubblicate in tedesco, francese, italiano, inglese e romancio. Alcune Guide sono state tradotte in spagnolo, svedese, giapponese e cinese.
Prezzo:	Un esemplare costa tra i 10 e i 20 franchi. Tuttavia c'è la possibilità di sottoscrivere un abbonamento annuale. Gli abbonati ricevono almeno 15 esemplari all'anno per CHF 98.-. Nel 2015 la SSAS contava circa 1000 abbonati alle Guide storico-artistiche della Svizzera.
Redattori:	Nel 2015/2016 la redazione delle Guide è composta da quattro persone provenienti dalle tre regioni linguistiche (per un totale lavorativo del 210 per cento).
Retrospectiva 2015:	Nel 2015 la redazione delle Guide storico-artistiche della Svizzera ha pubblicato 16 numeri presentando 16 diversi soggetti ripartiti in 10 cantoni. Sei Guide sono state pubblicate con le rispettive traduzioni per un totale di 11 traduzioni in francese, tedesco, italiano e inglese.
eBooks:	Nel 2015 la SSAS ha lanciato la prima Guida storico-artistica digitale. Questa Guida, dedicata al Sacro Monte della Madonna del Sasso a Orselina (candidata alla lista per il patrimonio mondiale dell'UNESCO), è stata presentata all'Expo 2015 a Milano nella versione digitale. Nel frattempo sei nuove Guide storico-artistiche sono apparse in versione digitale (stato del

3/2016). In futuro le Guide verranno pubblicate sia in versione cartacea che digitale.

1000 Guide:

Il numero 1000 uscirà in settembre 2016. Tema e titolo della millesima Guida sarà reso noto a partire da agosto.

Saskia Ott Zaugg, 31/3/2016